

Per l'intervento è previsto il possibile finanziamento sul Piano di sviluppo rurale 2014-2020 promosso dalla Ue

AMBIENTE

L'operazione ha l'obiettivo di pianificare interventi su vaste aree di interesse ecologico al fine di aumentare la connettività ecologica

Due comuni insieme per il Rio Moscabio

Cavareno e Sarnonico in associazione di scopo per la sua valorizzazione

GUIDO SMADELLI

CAVARENO – I comuni di Cavareno e Sarnonico si alleano, costituendo una associazione di scopo per progettare e realizzare degli interventi di valorizzazione naturalistica del rio Moscabio, che attraversa il territorio dei due comuni altoananesi.

Il corso d'acqua attraversa l'area dei "pradiei", già soggetta a tutela per evitarne la trasformazione

La giunta comunale di Cavareno, presieduta da **Luca Zini**, ha ora deciso di affidare la predisposizione degli elaborati progettuali al dottore forestale

Maurizio Odasso dello studio associato Pan di Pergine Valsugana.

Per l'intervento è previsto il possibile finanziamento sul piano di sviluppo rurale 2014-2020, strumento promosso dall'Unione europea (e compartecipato da Stato e Provincia autonoma di Trento) per sostenere opere migliorative in ambito agricolo, forestale e ambientale; risultano finanziabili quelle riguardanti la connettività ecologica, la salvaguardia della biodiversità e la fruizione pubblica dei beni naturali, quindi un "restauro" del corso del rio Moscabio rientra nelle fattispecie previste.

Per il progetto viene presentata richiesta di finanziamento sulla misura 16 del Programma di sviluppo rurale citato, che prevede il sostegno di "progetti collettivi a finalità ambientale". Di qui la nascita di una associazione temporanea di scopo, il cui atto costitutivo è stato approvato nel corso del mese di novembre; comune capofila e mandatario sarà Cavareno, secondo "socio" quello di Sarnonico. «L'operazione - viene spie-

gato in delibera - ha l'obiettivo di pianificare interventi su vaste aree di interesse ecologico al fine di aumentare la connettività ecologica, con particolare riferimento a habitat e specie di Natura 2000, coinvolgendo attraverso un processo di partecipazione un ampio numero di soggetti e promuovendo azioni gestionali per la tutela degli habitat agricoli di pregio naturalistico».

Il rio Moscabio peraltro attraversa un'area "pregiata", quella nota come "pradiei", da tempo soggetta a tutela per evitare che anche queste praterie coltivate prevalentemente a scopo foraggero, e che hanno un notevole significato anche in termini di economia turistica, possano essere "assalite" dalla frutticoltura estensiva che ormai occupa buona parte della valle di Non. Ora spetta al tecnico incaricato il compito di redigere un progetto territoriale collettivo a finalità ambientale, cui seguirà la realizzazione della azioni previste dallo stesso, con grande attenzione soprattutto ad una attenta tutela del rio Moscabio.

